



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in Scienze Psicologiche per la Formazione

L-24 Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/2027
COORTE 2026/2027**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
27. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
28. FREQUENZA
29. TUTORATO PER GLI STUDENTI
30. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
31. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
32. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
33. NUMERO DI APPELLI
34. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
35. PROVA FINALE
36. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio (CdS) è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al CdS, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto degli/le studenti/esse, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario delle lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio.
2.	REFERENTE	Prof.ssa Daniela Raccanello Il Referente del CdS è il/la docente che ha il compito di coordinare e rappresentare il CdS presso gli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, il Referente del CdS presiede la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, che si occupa di progettare e valutare periodicamente il CdS in base ai criteri e agli standard stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Riccardo Sartori Il Presidente del Collegio Didattico è il/la docente che ha il compito di coordinare le attività didattiche e formative di uno o più CdS che appartengono allo stesso Collegio Didattico. Il Collegio Didattico è l'organo istituito dal Dipartimento che coordina e gestisce le attività didattiche di un singolo CdS o di più CdS, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del CdS e delibera in merito alle richieste degli/le studenti/esse relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Sul sito web del CdS è possibile consultare le pagine web dei/le docenti, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle loro attività di didattica e ricerca. Nelle pagine web dei/le docenti sono anche disponibili i programmi dei vari insegnamenti e gli orari di ricevimento degli/le studenti/esse. Per accedere alle pagine web dei/le docenti, basta cliccare sul loro nome nella sezione "Docenti" del sito del CdS.
6.	DURATA	3 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo/a studente/ssa ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il/la docente abbia attivato la

		piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli/lle studenti/esse per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il/la docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli/lle studenti/esse nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
13.	ACCESSO	Accesso programmato a livello locale
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Descrizione alla pagina web del corso di studio
16.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello/a studente/ssa. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ore: - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Formazione professionale: 1 CFU = 25 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

INSEGNAMENTI

18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	L'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione è contenuto nel sito web del CdS cliccando su "insegnamenti" e poi su " insegnamenti per periodo ".

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun CdS alla voce "Insegnamenti" nel piano didattico del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione.
21.	PROPEDEUTICITÀ	Nessun esame propedeutico previsto
22.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti.
23.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	I crediti liberi a scelta dello/a studente/ssa (ambito "D") hanno lo scopo di offrire la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico. Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello/a studente/ssa. Per maggiori dettagli, si invitano gli/le studenti/esse a rispettare le indicazioni reperibili nelle Guide operative per gli studenti che è possibile trovare sul sito web del CdS.
24.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Ai sensi dell'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 654 del 5.7.2022, nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea triennale in Scienze Psicologiche per la Formazione (L-24), 10 CFU (pari a 250 ore) sono acquisiti con lo svolgimento di attività formative professionalizzanti interne al CdS. Ad ogni CFU riservato a tali attività corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non

		oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. Tali attività pratiche contestualizzate e supervisionate sono volte ad approfondire le competenze al “saper fare e saper essere psicologo” che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Esse potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. L'articolazione specifica delle attività formative professionalizzanti prevede: a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. La formazione degli studenti che svolgono le attività formative professionalizzanti e la valutazione delle stesse è affidata a tutor, le cui attività formative e valutative si svolgono in base a quanto previsto per la didattica tutoriale dai regolamenti didattici dei CdS. Lo/a studente/ssa sarà seguito da un tutor accademico e da un tutor aziendale; quest'ultimo deve essere un/a laureato/a in psicologia iscritto/a all'Ordine professionale da almeno tre anni. Ai fini della valutazione del/la tirocinante, il tutor compila un libretto nel quale rilascia una formale attestazione della frequenza ed esprime un giudizio sulle competenze dello/a studente/ssa relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale. Esse si riferiscono ad esempio: a) alla valutazione del caso; b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; e) alla redazione di un report; f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione; g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti; l) allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito della psicologia. Le attività formative professionalizzanti sono conseguite mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo/a studente/ssa che consegue una valutazione negativa delle attività formative professionalizzanti le ripete in parte o interamente, e acquisisce il predetto giudizio d'idoneità. Le modalità di svolgimento delle attività formative professionalizzanti, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor sono programmate dalle università, sentiti i competenti organi di rappresentanza degli/le studenti/esse, in collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente. Per informazioni sulle attività formative professionalizzanti si rimanda alla pagina web dedicata.
25.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.

26.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo/a studente/ssa seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sui piani di studio .
27.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
28.	FREQUENZA	Non obbligatoria
29.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti/le studentesse lungo tutto il Corso degli Studi, ai seguenti docenti sono affidati compiti di tutorato: - Scandola Michele - Ceschi Andrea Oltre a questo servizio, esiste il servizio di Tutorato agli studenti condotto da studenti iscritti/e a CdS Magistrale o Dottorato di Ricerca, con competenze specifiche sull'articolazione del percorso formativo del Corso di Studio e sui processi che possono facilitare l'apprendimento, in favore degli studenti della laurea triennale. Il compito è quello di orientare e sostenere le/gli studenti della Laurea triennale nelle fasi di: - Supporto ad indagini sugli iscritti al CdS, volte a individuare potenziali criticità nel percorso, in particolare: - o indagine sulle carriere; - o indagine sulla presenza di studenti/esse con esigenze specifiche (ad esempio fuori sede, stranieri, lavoratori/trici, diversamente abili, con figli piccoli). - Individuazione e realizzazione di possibili interventi di supporto agli studenti/esse che manifestano difficoltà nel percorso, anche online. - Attività di sportello per l'accompagnamento, aperto a tutti/e gli/le studenti/esse. - Avvio del monitoraggio dell'efficacia dell'intervento di tutorato (analisi della situazione iniziale e della situazione post intervento). - Orientamento in itinere per gli/le studenti/esse del primo anno. Il Tutorato è volto a guidare gli/le studenti/esse nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle difficoltà individuali.
30.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di CdS all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti/esse che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Gli/le studenti/esse provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione, dovranno comunque sostenere la prova di ammissione. Fanno eccezione i trasferimenti ad anni successivi al primo per coloro che risultano iscritti presso un altro ateneo ad un CdS, appartenente alla medesima classe di laurea e per il quale è stato sostenuto il test d'accesso, e abbiano soddisfatto i requisiti richiesti dallo specifico bando di ammissione, previa disponibilità di posti. Nel caso in cui vengano ad essi riconosciuti almeno 30 CFU valevoli per il CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione (soglia con la quale si ha diritto ad essere iscritti al secondo anno di corso), saranno comunque ammessi al secondo, o, qualora vengano loro riconosciuti almeno 90 CFU, al terzo anno di corso. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
31.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.

		In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00. Se uno studente chiede l'abbreviazione di carriera per <u>corsi singoli</u> non è tenuto a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento da una vera e propria carriera universitaria. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
32.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Gli/le studenti/esse iscritti/e contemporaneamente a due diversi CdS possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro CdS cui risultino contemporaneamente iscritti/e fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal CdS, nel quale si chiede il riconoscimento.
33.	NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli per ciascun anno accademico.
34.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti/esse. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e i bisogni educativi speciali (BES):</u> Il CdS, insieme con l'apposita struttura dedicata (U.O. Inclusione), persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). A tal fine, promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e, in generale, per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per far fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o DSA. Nei limiti della normativa applicabile, favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con BES. In coerenza con le politiche di Ateneo in materia di inclusione e con quanto previsto dai servizi dedicati (U.O. Inclusione), il CdS promuove attivamente l'accesso, la partecipazione e il successo formativo degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA e BES, prevedendo misure personalizzate anche con riferimento alle attività professionalizzanti. Ferma restando la necessità di attivare formalmente il supporto tramite l'U.O. Inclusione di Ateneo, il CdS adotta, in raccordo con i servizi competenti, i/le docenti e i/le tutor, le seguenti misure specifiche: a) Attività didattiche e verifiche dell'apprendimento - adattamenti delle modalità di esame (prove scritte/orali, tempi aggiuntivi, utilizzo di strumenti compensativi, eventuale riduzione del carico cognitivo non essenziale), nel rispetto degli obiettivi formativi; - accesso a materiali didattici in formato accessibile e, ove possibile, anticipato; - possibilità di concordare modalità di frequenza flessibili o alternative, anche mediante l'utilizzo di risorse digitali. b) Tutorato e accompagnamento - assegnazione, ove necessario, di tutor accademici o specializzati per il supporto allo studio e all'organizzazione del percorso formativo; - incontri di monitoraggio in itinere per valutare l'efficacia delle misure adottate e introdurre eventuali aggiustamenti. c) Attività professionalizzanti e tirocini Con particolare riferimento attività formative professionalizzanti previste dal CdS, sono adottate misure di personalizzazione che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste nel rispetto delle condizioni individuali dello studente/della studentessa. In particolare:

		- definizione di progetti individualizzati, in accordo tra studente/studentessa, tutor accademico e tutor della struttura ospitante; - individuazione di sedi per le attività formative professionalizzanti idonee e accessibili sotto il profilo fisico, organizzativo e relazionale; - adattamento delle modalità di svolgimento delle attività (es., gradualità nell’inserimento, rimodulazione dei compiti, supporto nella gestione delle relazioni professionali); - possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie assistive durante le attività formative professionalizzanti; - eventuale flessibilità nella distribuzione oraria e nella durata complessiva delle attività, nel rispetto dei CFU previsti; - monitoraggio congiunto e continuo da parte dei/delle tutor, con particolare attenzione alla valutazione delle competenze professionali in un’ottica inclusiva. Resta fermo che gli adattamenti non comportano una riduzione degli obiettivi formativi e delle competenze attese, ma ne favoriscono il raggiungimento attraverso modalità coerenti con le esigenze specifiche dello studente/della studentessa. d) Procedure e responsabilità Le misure sopra descritte sono attivate su richiesta dello studente/della studentessa, sulla base della documentazione prevista dalla normativa vigente, e sono definite in collaborazione con l’U.O. Inclusione. Il Collegio Didattico, anche tramite la Commissione Tirocini Integrata, vigila sulla corretta applicazione delle misure e sulla loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Per ulteriori informazioni e per l’attivazione dei servizi si rinvia alla pagina dell’U.O. Inclusione di Ateneo. Ulteriori informazioni. <u>Iscrizione part-time (o “a tempo parziale”):</u> chi, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritenga di poter dedicare allo studio solo una parte del suo tempo, può scegliere, se il proprio CdS lo prevede, l’iscrizione part-time. Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Ulteriori informazioni sull’iscrizione part-time. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell’ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell’indicazione dei CFU conseguiti. Ulteriori informazioni sui corsi singoli. <u>Studente-atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente/ssa-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli/le studenti/esse-atleti/e per il percorso di doppia carriera, per permettere agli/le stessi/e di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva. Ulteriori informazioni su studenti atleti.
35.	PROVA FINALE	La prova finale (5 CFU) consisterà nella preparazione e discussione di un elaborato individuale che testimoni la padronanza di teorie e tecniche relative ad uno o più ambiti del CdS. Lo/a studente/ssa può scegliere come Relatore/trice del proprio elaborato di tesi anche un/a docente che non eroghi insegnamenti nel CdS purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare (SSD) di afferenza del/la docente stesso/a. In tal caso lo/a studente/ssa dovrà inviare, via e-mail istituzionale, una comunicazione al Presidente del Collegio Didattico e al Referente del CdS dichiarando di aver sostenuto un esame nel SSD di afferenza del/la docente.

		Lo/a studente/ssa deve seguire, entro i termini stabiliti, la procedura informatica prevista da ESSE3 per comunicare il titolo dell'elaborato e farlo confermare dal/la docente Relatore/rice. Spetta allo/a studente/ssa verificare di aver acquisito i 175 CFU necessari per accedere alla discussione dell'elaborato finale. La discussione della prova finale avviene in un periodo di tempo che precederà la proclamazione. Il giorno e l'orario preciso della discussione verranno comunicati alla/o laureanda/o dal/la propria/o relatrice/relatore. La discussione sarà effettuata con una Commissione Istruttoria composta dal/la relatrice/relatore della/o laureanda/o ed un/a altra/o docente o Cultore della materia. Superata la discussione della tesi con la Commissione Istruttoria, la proclamazione con comunicazione del voto di laurea avverrà nel periodo indicato nel calendario didattico. Il giorno, l'ora e le modalità di proclamazione saranno resi noti con la pubblicazione del Calendario Lauree Commissioni Triennali. Le commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico. Il Presidente della commissione è il/la professore/ssa di ruolo di più alto grado accademico. Per la determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. È compito della Commissione formata da Relatore/rice e Docente di riferimento, ascoltata la presentazione del proprio lavoro di tesi da parte dei/lle laureandi/e, formulare un giudizio rispetto al lavoro di tesi, in termini di punteggio, che può essere al massimo di 8 punti. Alla valutazione finale vengono aggiunti: - 0,5 punti per ogni lode in carriera, fino ad un massimo di 3 punti; - 1 punto se lo/la studente/ssa ha proseguito al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (il punto viene attribuito solo se il/la laureando/a si è immatricolato per la prima volta al I anno al sistema universitario nell'a.a. X/X+1 e ha proseguito al II anno nello stesso CdS. Si computano solo i CFU acquisiti nell'a.a. X/X+1 dal 01/10/XX al 31/12/XX+1 con esclusione di quelli derivanti da riconoscimento carriera. Non si applica per chi ha fatto una precedente rinuncia agli studi, una sospensione della carriera o se è stato ripetente). - 1 punto se il/la laureando/a si laurea in corso; - 2 punti tramite cui il Collegio Didattico incentiva l'internazionalizzazione a chi abbia conseguito almeno 2 CFU all'estero.
36.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Organi del CdS: Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Ad esso è affidata anche la gestione del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione. Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione è costituita una Commissione didattica composta anche dal Presidente e dai Referenti dei CdS afferenti al Collegio Didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli/lle studenti/esse, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio. Commissione AQ del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione: nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dal Referente del CdS, esamina periodicamente il CdS in ordine: a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti;

		b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti; c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS; d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale. Le valutazioni della Commissione AQ e del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione. Tale organo è attore dell'assicurazione di qualità del corso di studio e le sue attività sono finalizzate a: a) facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; b) monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione; c) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. La composizione del CPI è stabilita dal verbale del Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione del 10.09.2025.
--	--	--